

Consuntivo delle iniziative e progetti nell'anno 2020

Premessa

La Fondazione Stava 1985 si è posta il compito della "memoria attiva", come l'ha definita l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione dell'udienza al Palazzo del Quirinale il 22 settembre 1999. Una memoria che non è fine a se stessa, ma che vuole creare e rafforzare quella coscienza delle proprie personali responsabilità che è mancata a Stava e che deve servire per evitare che si ripetano ancora avvenimenti simili, prevedibili ed evitabili.

Il 26 settembre 2002 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha concesso alla Fondazione Stava 1985 l'Alto Patronato del Capo dello Stato per la durata del suo mandato e sul tema della memoria il Presidente Ciampi è tornato anche nel ventennale della catastrofe: "La memoria - scrisse l'allora Presidente della Repubblica nel messaggio inviato in quell'occasione - è un dovere e deve concorrere a rafforzare l'impegno e la responsabilità comune di Istituzioni e società civile per rendere sempre più efficaci le condizioni di tutela del territorio e di sicurezza delle popolazioni".

Per realizzare l'obiettivo della "Memoria attiva" la Fondazione opera su tre versanti:

- 1) iniziative per onorare la **memoria** delle 268 Vittime della catastrofe;
- 2) **informazione** circa genesi, cause e responsabilità della catastrofe;
- 3) **formazione** rivolta agli studenti delle Scuole superiori, delle Università, ai laureati e tecnici e agli amministratori che hanno la responsabilità di strutture geotecniche.

La seguente scheda riepiloga le **attività ordinarie** per le quali la Fondazione investe gran parte delle risorse a disposizione ogni anno. Inoltre descrive i **principali progetti** (al di fuori dell'attività ordinaria) realizzati nel corso del 2020 dopo attenta riprogrammazione dovuta all'emergenza sanitaria.

Memoria

Trentacinquesimo anniversario della catastrofe del 19 luglio 1985

Pur in forma minore, nel rispetto delle norme emanate al fine di contenere il rischio di trasmissione del virus SARS-CoV-2, la celebrazione del trentacinquesimo anniversario della catastrofe ha visto, grazie alla diretta televisiva curata dalla Provincia Autonoma di Trento, una partecipazione estremamente ampia, che è andata ben oltre i confini della provincia.

La Santa Messa in suffragio delle Vittime, celebrata domenica 19 luglio sul cimitero monumentale dall'Arcivescovo di Trento Monsignor Lauro Tisi, è stata infatti trasmessa in diretta televisiva e streaming per permettere a chiunque di seguire l'evento anche senza essere fisicamente presente sul cimitero.

La trasmissione in diretta streaming è stata seguita dal sito della Fondazione Stava 1985 e sui canali Internet social della Provincia di Trento che hanno registrato ben 50 mila contatti e 14 mila ascoltatori ai quali si aggiungono in numeri non controllabili ma sicuramente più elevati gli spettatori televisivi sul digitale terrestre e sul satellite. La Santa Messa è stata trasmessa infatti anche in diretta radiofonica da Radio Fiemme 104 e in diretta televisiva e streaming dall'emittente Telepace a diffusione nazionale e internazionale nonché da altre emittenti a diffusione regionale.

Fondazione Stava 1985 socio fondatore della Fondazione Museo Storico

La Fondazione Stava 1985 aderisce in veste di socio fondatore alla Fondazione Museo Storico del Trentino, il cui atto costitutivo è stato sottoscritto il 26 novembre 2007 a Trento. La collaborazione su vari progetti ha visto una fattiva collaborazione principalmente nella programmazione di History Lab, il canale tematico di raccolta e produzione video sulla storia del Trentino, dove alcuni fra i documentari prodotti sul caso di Stava (ultimo in ordine di tempo "Le vie di Stava", del 2019) sono più volte stati trasmessi.

La redazione del volume "I paesaggi minerari del Trentino", promosso e ideato con la partecipazione della Fondazione Stava 1985 che ne ha curato un capitolo, è stata completata. Il libro verrà stampato e promosso all'interno di incontri pubblici nel corso del 2021

Giornata Nazionale in memoria delle Vittime dei disastri ambientali e industriali

Il 9 ottobre, anniversario del disastro del Vajont, è dal 2011 "Giornata Nazionale in memoria della Vittime dei disastri ambientali e industriali". Lo ha stabilito il Parlamento con la legge 14 giugno 2011 n. 101 che prevede vengano "organizzati sul territorio nazionale manifestazioni, cerimonie, incontri e momenti comuni di ricordo dei fatti accaduti e di riflessione sui fatti medesimi al fine di promuovere attività di informazione e di sensibilizzazione e di sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi connessi ad interventi che alterano gli equilibri del territorio e della necessità di tutelare il patrimonio ambientale del Paese". La Fondazione Stava, oltre ad essere presente alla commemorazione a Longarone, ha invitato le scuole superiori e professionali della Regione (ed è stata presente con i propri formatori in una classe) ad affrontare nelle scuole, in questa giornata, tematiche legate alla gestione del territorio.

Il progetto teatrale "19 luglio 1985: una tragedia alpina"

Ad inizio novembre 2019 ha visto la prima, al Teatro Sociale di Trento, il progetto teatrale scritto e diretto dal regista trentino Filippo Andreatta, che, a quasi 35 anni di distanza, con la propria compagnia teatrale OHT ha portato sul palco "19 luglio 1985: una tragedia alpina" per la produzione del Centro Servizi Culturali S.Chiera di Trento. La Fondazione è stata partner del progetto ed ha fornito contenuti e immagini. Dal 17 luglio all'8 agosto 2020 un'installazione dell'opera teatrale è stata presentata presso Centrale FIES art work space nell'ambito del festival dedicato alle arti performative. Il Teatro Argentina a Roma, nell'ambito del Romaeuropa Festival 2020, ha visto rappresentate ulteriori due repliche il 26 e 27 settembre 2020.

Informazione

Centro di documentazione e cortometraggio "Stava 19 luglio"

Hanno superato le 105.000 unità ormai i visitatori del Centro Stava 1985 che la Fondazione ha realizzato per informare circa la genesi, le cause e le responsabilità della catastrofe di Stava. I visitatori del Centro assistono anche alla proiezione del cortometraggio "Stava 19 luglio" per la regia di Gabriele Cippollitti, regista Rai e collaboratore di Piero Angela per "Superquark" e "Gli Speciali di Superquark", con Andrea Castelli e i ragazzi di Tesero.

Il percorso didattico del Centro Stava 1985, il cortometraggio "Stava 19 luglio" e il sito web raccontano in italiano, inglese e tedesco la storia della miniera e dell'impianto di arricchimento della fluorite di Prestavel, la costruzione e la crescita dei bacini di decantazione dei fanghi residuati dalla lavorazione del minerale mediante flottazione, il crollo, le cause e le responsabilità del crollo così come furono stabilite nel procedimento penale che si concluse con la condanna di 10 imputati giudicati colpevoli dei reati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo, gli anni successivi alla catastrofe con la visita di Papa Giovanni Paolo II il 17 luglio 1988, la lunga fase della ricostruzione in Val di Stava e le analogie con i disastri del Vajont e del Cermis e con altri disastri analoghi.

La mostra fotografica sulla copertura dell'edificio è ulteriore strumento informativo particolarmente apprezzato.

Il sito web

Completamente rinnovato il sito internet e il documentale online della Fondazione www.stava1985.it è stato alimentato, nel corso del 2020, con nuove ricche sezioni documentali.

Libri, film documentari

Sempre per informare circa la genesi, le cause e le responsabilità della catastrofe, la Fondazione ha pubblicato numerosi libri e documenti audiovisivi che anche nel corso del 2020 sono stati utile strumento di informazione e approfondimento e sono messi a disposizione dei visitatori presso il Centro Stava 1985.

Percorso storico-naturalistico "La Montagna delle Scoperte"

Al fine di ampliare l'informazione e l'offerta didattica il sentiero storico-naturalistico "La Montagna delle Scoperte" permette ai visitatori di conoscere fra l'altro i luoghi che furono teatro dell'attività mineraria in Val di Stava e sul monte Prestavel e che ospitarono i bacini di decantazione. La Fondazione supporta i visitatori con il catalogo in italiano, inglese e tedesco e promuove escursioni guidate particolarmente richieste ed apprezzate. Una convenzione con l'APT di Fiemme e le attività con le scuole hanno permesso di programmare almeno un'uscita settimanale da giugno a ottobre.

Progetto "Archivio Stava 1985"

Il progetto nasce dalla necessità della Fondazione di riordinare e valorizzare il proprio archivio. Il materiale già in precedenza raccolto dall'Associazione Sinistrati Val di Stava insieme a materiale proveniente da varie fonti è confluito presso il Centro Stava 1985. Un progetto di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto la Rosa Bianca ha permesso di curare e alimentare l'archivio con nuovi fondi o con fondi non ancora catalogati. Il catalogo ha raggiunto l'importante numero di 2.300 documenti ed è disponibile su web con la possibilità di consultazione online di buona parte dei contenuti digitali.

Progetto "Dove Stava una Valle"

La Fondazione Stava, oltre al recupero della mostra fotografico-documentale "La valle di Stava nelle attività passate" realizzata dalla scuola media "Alberti" di Tesero nell'anno scolastico 1985-86, ha integrato la stessa con informazioni sulla storia dell'attività mineraria nella valle e ha contribuito, in collaborazione con il canale tematico History Lab della Fondazione Museo Storico del Trentino, con l'Associazione "Le Corte de Tiezer" e con il Comune di Tesero, alla realizzazione di contenuti video sull'argomento in continuo scambio culturale e documentale con le altre realtà coinvolte nel progetto.

Nel 2020 la fase progettuale, finanziata tra l'altro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, ha definito la fase realizzativa di restituzione del progetto che prevede, oltre che sul sito internet, anche delle installazioni in forma espositiva lungo la valle di Stava da Tesero via Mulini fino a Stava dove, nella saletta esposizioni del Centro Stava 1985, verrà allestita la mostra permanente "Dove Stava una valle".

Formazione

Corso di formazione per nuovi operatori della Memoria

La Fondazione Stava 1985 ha svolto più edizioni del corso di formazione per giovani operatori didattici rivolto agli studenti delle Scuole superiori della Valle di Fiemme.

Finalità del corso è dare una formazione specifica ai ragazzi di Tesero e della Val di Fiemme affinché possano impiegare il tempo libero come guide presso la sede del Centro Documentazione di Stava.

Nel corso del 2020 sono state approfondite alcune tematiche con gli attuali giovani operatori e il gruppo è stato integrato con nuovi ragazzi.

Educazione ambientale – Le giornate con la scuola

Sono migliaia ormai gli studenti che hanno passato a Stava una giornata di educazione ambientale e di attenzione alla responsabilità individuale. L'emergenza sanitaria ha praticamente azzerato gli incontri in presenza con gli istituti superiori e professionali della regione su queste tematiche, i laboratori sul sentiero della memoria e gli incontri presso il Centro Stava 1985. Il progetto avviato con il sostegno della presidenza del Consiglio Regionale Trentino Alto Adige nell'autunno del 2017, che permette alla Fondazione di raggiungere con i propri formatori gli istituti superiori e professionali della Regione, è stato quindi riformulato in interventi di didattica a distanza DAD da proporre nell'anno scolastico 2020-2021. Il progetto prevede una "lezione" di 90 minuti supportata da strumenti multimediali e introdotta con l'ausilio del graphic novel di Elia Tomaselli e Silvia Pallaver "L'estate in cui Stava ci venne a cercare".

Percorso didattico itinerante con conferenza-dibattito.

La Fondazione ha realizzato un percorso didattico itinerante con la finalità di poter raccontare in sedi remote regionali ed extraregionali i fatti di Stava.

L'esposizione riprende i contenuti del percorso didattico del Centro di documentazione di Stava, si compone di un elemento iniziale e di 15 teli auto-avvolgenti.

La ridotta possibilità di allestire il percorso durante l'emergenza sanitaria ha costretto la rimodulazione dell'offerta formativa ai soli incontri-dibattito con la proiezione di uno dei documentari di cui la Fondazione dispone e una conferenza nel corso della quale vengono spiegati scopo, obiettivi e attività della Fondazione e approfonditi i temi già illustrati nel percorso didattico e nel film, sollecitando e rispondendo alle domande dei presenti. Alcuni degli incontri sono stati condotti anche sotto forma di webinar.

Seminari scientifici

La Fondazione Stava 1985 mette a disposizione la propria rete di consulenti scientifici e la propria infrastruttura per animare interventi mirati di formazione e dibattito.

Di particolare rilievo nel corso del 2020:

- S.Giacomo di Bolzano

Un evento culturale e conoscitivo con relatore Graziano Lucchi e, nelle vesti di moderatore, il direttore dei giornali 'L'Adige e 'Alto Adige' Alberto Faustini. «Stava: come e perché» presso il Nuovo Teatro S.Giacomo

- Webinar - Vari relatori in diverse sedi

A 35 anni dal tragico crollo dei bacini di sterili in val di Stava, una riflessione su cause e responsabilità di alcuni eventi di crollo di discariche minerarie analizzando i rapporti dei gruppi di tecnici che hanno studiato ciascun caso. Organizzato da GEAM (Associazione Georisorse e ambiente) con intervento "La lezione di Stava" del dott. Graziano Lucchi

- Webinar da Vancouver - Canada

Il dott. Luca Zorzi ha presentato "Il caso di Stava" in un webinar condotto dal Geotechnical Corporate Directorate della multinazionale nel settore minerario Vale. Alla videoconferenza hanno partecipato il Vale Global Tailings and Dam Management Team e alcuni Partners esterni. Keynote speaker dell'evento era Terry Eldridge, uno dei massimi esperti in Tailings design attualmente in circolazione nel mondo del consulting.

I consulenti scientifici della Fondazione mantengono inoltre alta l'attenzione sull'attualissimo problema delle discariche di miniera, diffuse in tutto il mondo in ambito minerario con miliardi di metri cubi di sterili depositati e ripetuti catastrofici crolli (88 documentati dopo Stava, 3 nel solo 2020 in Myanmar, Messico e Cina).

Gennaio 2021